



Peloritani – I monti Poverello e Scuderi

Domenica 18 Giugno 2017

Tipologia del percorso: Circolare su sentieri e sterrate

Difficoltà del percorso: EE

Dislivello in metri: +1150/-1150 mt.

Lunghezza del percorso in chilometri: 22 km circa

Tempo di percorrenza in ore: 7 h escluse le soste

Pranzo: a sacco

Acqua sul percorso: Presente

Appuntamento: Piazza Adda partenza ore: 06,30

Equipaggiamento obbligatorio: scarpe da trekking; torcia elettrica

Equipaggiamento facoltativo: kit primo soccorso; bastoncini; copricapo; impermeabile; binocolo

Mezzo di trasporto: auto propria

Numero massimo dei partecipanti: 15

Capo gita : Salvatore Scirè (3701377822) / Sonia D'Amico

Descrizione del percorso :

La nostra escursione ha inizio nello slargo della Santissima (539 mt. s.l.m.), che lasceremo per percorrere un tratto della stretta gola del torrente Padella, larga in alcuni tratti appena pochi metri, caratterizzata da un paesaggio primordiale in molti punti fortemente accidentato che richiede **particolare attenzione e perizia nell'attraversamento**, un ripido sentiero ci condurrà fino ad crinale che percorreremo fino alla cima del monte Poverello (1279 mt slm.).



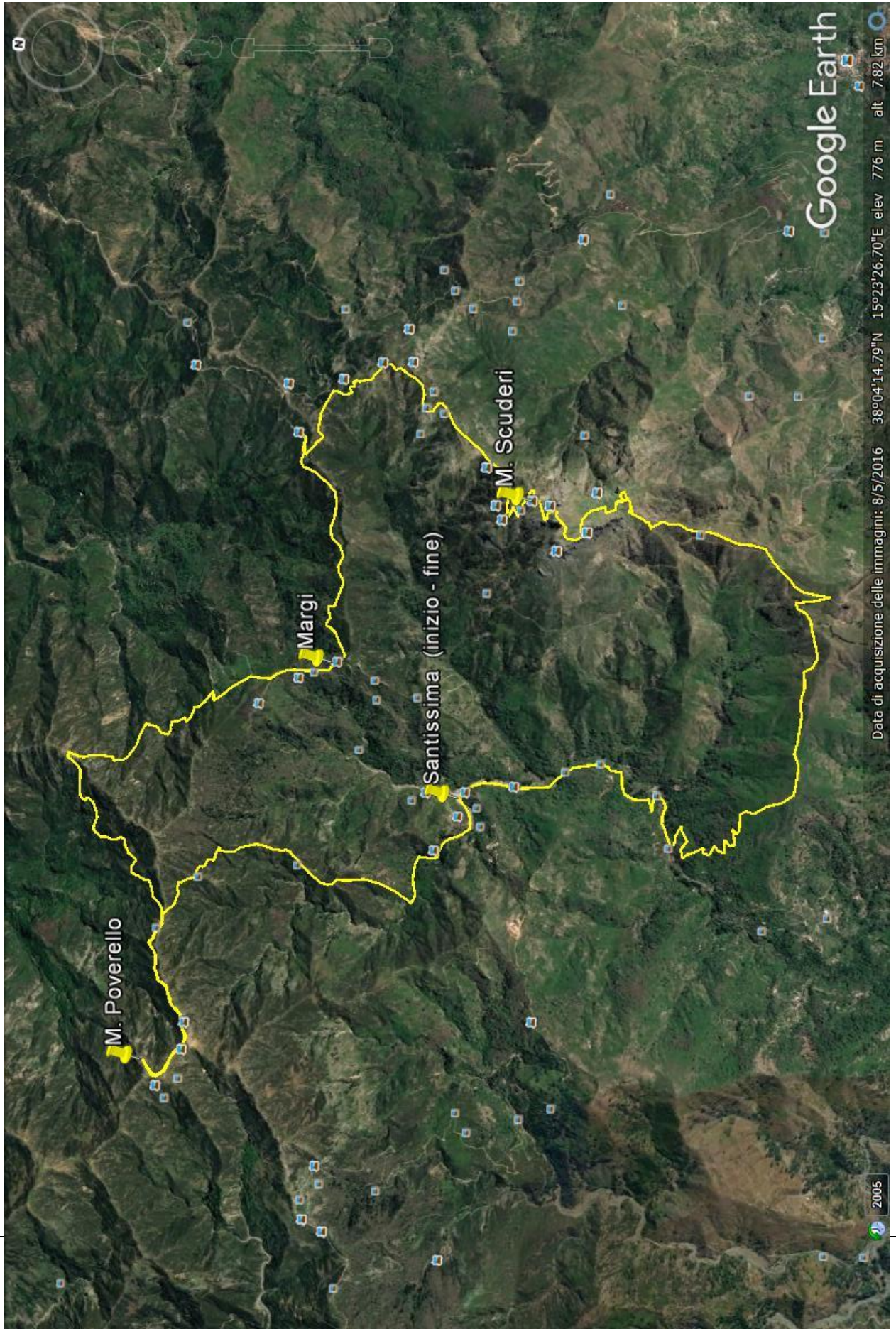
Tornati indietro fino alla portella di femmina morta, proseguiremo percorrendo tra le felci un sentiero sul fianco del pizzo Leumorto, raggiungendo il piano dei Margi e proseguendo per un tratto della pista della dorsale per lasciarla prima della sorgente "acqua Lima" dove inizierà l'avvicinamento al monte Scuderi. *Un monaco cappuccino di Alì, padre Serafino, scrisse che il nome originariamente era monte Sparviero, perché la vetta presentava delle protuberanze laterali che facevano pensare alle ali di uno sparviero. La vetta è perfettamente pianeggiante, e forma una grande terrazza alla quale si può accedere da due punti situati ad est e ad ovest del pianoro. Dalla cima, meteo permettendo, la vista eccezionale va dall'Etna a Capo Peloro e tutto lo Stretto di Messina ad est e alle isole Eolie al nord. Sono presenti tracce di antica frequentazione, diversi cumuli di rocce e alcune neviere da cui si ricavava il ghiaccio poi commerciato. La vetta è oggetto di scavi clandestini alla ricerca di monete e materiale di valore. Sono ben visibili cocci di vaso e tegole in terracotta. Secondo una leggenda narrata da padre Serafino, sotto la vetta vi sarebbe un lago sotterraneo. Dentro una grotta, vi sarebbe nascosto il tesoro di alcuni briganti. Questo tesoro sarebbe stato cercato anche da Ahmed I, sultano dell'Impero Ottomano, che nel 1612 avrebbe mandato un gruppo di uomini a recuperarlo: la maggior parte sarebbe morta nel crollo della grotta. Da questo episodio la fantasia popolare ricavò il mito di una maledizione che avvolgerebbe il tesoro e chi lo cerca (wikipedia).* Raggiunta la parte sommitale (1253 mt s.l.m.) breve pausa prima della discesa non agevolissima per il ritorno a fondovalle. Per curiosità: il profilo di monte Scuderi, è visibile al tramonto dalla Nostra pista ciclabile.

Le iscrizioni alle escursioni si effettuano contattando il Capo gita direttamente al suo numero riportato sulla scheda tecnica. Il venerdì precedente l'uscita il Capo gita sarà in sede per fornire ai Soci le necessarie informazioni e delucidazioni sull'equipaggiamento e sui dati tecnici dell'itinerario e si riserva il diritto di cambiare l'itinerario o modificarlo a seconda delle condizioni meteorologiche. L'iscrizione comporta la conferma di non avere nessuna patologia fisica o psichica che possa mettere a rischio la incolumità personale o quella degli altri durante lo svolgimento dell'escursione, e di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività escursionistica.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Piazza Santa Lucia 24/26
96100 Siracusa Tel. 3382461955
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it





CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Piazza Santa Lucia 24/26
96100 Siracusa Tel. 3382461955
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it